aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0023455
del 17/01/2025

Genova, data del p

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Alla

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile,
Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Prot. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/38.24

Oggetto: V457 - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex DGR n. 7/2024 e art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017, relativo al progetto di Impianto eolico costituito da 6 Aerogeneratori denominato *BRIC SURITE*. In comune di Cairo Montenotte (SV)

Proponente: DA1 S.r.l.

Avvio Fase Pubblica ex punto 6 Allegato 1 alla DGR 7/2024

Parere conclusivo

A RISCONTRO della nota della Regione Liguria qui pervenuta in data 16/07/2024 e assunta a protocollo con il n. 7456 in data 24/07/2024, con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto, e alle successive integrazioni qui pervenute in data 18/12/2024 e assunte al prot. n. 12949 del 19/12/2024;

ESAMINATI gli elaborati progettuali presentati dalla proponente, aggiornati in seguito alle richieste di integrazioni, resi disponibili attraverso la piattaforma web della Regione Liguria (https://docvia.regione.liguria.it/via/V457/); la Scrivente comunica le seguenti valutazioni:

1. **Situazione vincolistica**

L'intervento in progetto non coinvolge direttamente beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, ma come ben evidenziato nella relazione paesaggistica presenta impatti potenziali, per prossimità, interazione e percezione, con il sito dell'ex complesso industriale Ferrania a Cairo Montenotte sottoposto a tutela ai sensi del DPCR 21/12/2016.

L'intervento in progetto non ricade direttamente in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art 136 della Parte III del D.Lgs. 42/2004, ma nel raggio di 5 km il territorio è tutelato dai seguenti Decreti:

D.M. 24/04/1985 che dichiara di notevole interesse pubblico *il complesso paesistico dei boschi di Montenotte ha notevole interesse ambientale per la sua vastità e bellezza naturale nei comuni di Cairo Montenotte, Pontinvrea, Stella, Savona Albisola superiore. In essi si ritrovano, sparsi un po' ovunque, ambienti di bosco ceduo tipico (castagneto, lecceto), ricchi di sorgenti […];*

D.M. 24/04/1985 che dichiara di notevole interesse pubblico *il complesso paesistico di tenuta Quazzolo nel comune di Cosseria per il rilievo montuoso della collina di Lidora ed il castello di Quazzolo […];*

L'intervento in progetto ricade in zone sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, comma 1, lett. c) e g):

- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (lettera c, comma 1);
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs 227/2001, art. 2, commi 2 e 6 (lettera g, comma 1).

La stessa area d'intervento risulta per intero classificata in Ambito ANI-MA, Ovvero Area non insediata Regime normativo di Mantenimento secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria.

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni in relazione all'intervento proposto

L'intervento si configura come un progetto di trasformazione territoriale dal **forte impatto paesaggistico** sia in considerazione dell'area oggetto di intervento, dalla forte valenza naturale, sia in relazione alla dimensione dell'impianto eolico in progetto, composto da n. 6 aerogeneratori di altezza complessiva di 180 metri, sia alla sua localizzazione che coinvolge per gli impatti visivi potenziali più Comuni, oltre a Cairo Montenotte si rilevano in particolare Altare, Carcare, Cosseria, Dego e Savona.

Si evidenzia come ogni nuovo parco eolico configuri un nuovo paesaggio, non solo per l'inserimento degli aerogeneratori ma anche per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e degli edifici, con modificazioni sensibili sul paesaggio esistente. L'aerogeneratore, in quanto tale, con un'occupazione minima di suolo alla base della torre, ha un impatto sul paesaggio con ricadute che riguardano principalmente gli aspetti percettivi, mentre l'intervento nel suo complesso incide sul paesaggio non solo dal punto di vista percettivo ma anche, e soprattutto, morfologico. Gli impatti diretti sul paesaggio, infatti, sono determinati prevalentemente dall'occupazione e dalla trasformazione permanente del suolo attraverso la presenza di manufatti durante la fase sia di realizzazione sia di esercizio: si tratta, in particolare, delle piazzole, dell'area di consegna e della sottostazione elettrica.

Pertanto, nel caso in esame si rileva come rappresenti un **aspetto positivo** la volontà di alterare il meno possibile il paesaggio naturale attraverso **il ripristino quasi integrale della morfologia dei terreni**, ove sia assicurato che le opere di sbancamento non avvengano su roccia, la modifica alla dimensione delle strade unicamente durante la fase di cantiere e la scelta di mantenerle a fondo bianco, così da non incidere sull'evoluzione naturale e ridurre il consumo e l'impermeabilizzazione dei suoli. Si evidenzia inoltre quale aspetto positivo la scelta di inerbire totalmente le piazzole e prevedere una fase di **rimboschimento** delle stesse, al fine di ricostituire l'assetto vegetazionale e mitigare quanto più possibile la presenza della nuova infrastruttura, in un'area caratterizzata prevalentemente da zone boschive.

Si segnalano quali elementi di forte criticità le carenze nella progettazione architettonica e paesaggistica delle **cabine elettriche di raccolta**, le cui misure di mitigazione non appaiono adeguate a un progetto infrastrutturale di tale portata, prevedendo l'inserimento incongruo di elementi antropici in un paesaggio boscato, codificato da rapporti e relazioni proprie ormai consolidate.

Si presentano invece come **elementi di incompatibilità** la prossimità e l'interazione con sentieri escursionistici di rilievo, in particolar modo con **l'Alta Via dei Monti Liguri**, e con il già citato sito **dell'ex complesso industriale Ferrania**. La morfologia dell'area e la vegetazione, come emerge dalle fotografie, non rappresentano una barriera sufficiente a schermare gli aerogeneratori prossimi al sito, che incidono fortemente sulla percezione degli edifici sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, e l'attuale stato di disuso non rappresenta un motivo di superamento di tale impatto. Inoltre, si evidenzia come la misura compensativa proposta appare inadeguata e difficilmente attuabile, considerando la natura privata del bene.

E' stato esaminato infine il **Documento di valutazione archeologica preliminare** che ha portato ad alcune ulteriori considerazioni. L'area in cui sorgerà il parco eolico è localizzata in una zona di confine tra i comuni di Cairo Montenotte e Altare. La zona è caratterizzata da un paesaggio prevalentemente collinare e montano, tipico della Liguria occidentale e del versante padano, con vaste aree boschive. A livello infrastrutturale, l'area è delimitata a est dalla strada provinciale Altare-Pontinvrea (SP 12) e a ovest dalla provinciale Cairo-Altare (SP 36). Dal punto di vista strutturale, ogni aerogeneratore sarà installato, entro piazzole di 8000 m², su fondazioni in calcestruzzo, compromettendo in modo significativo il sottosuolo. Data la conformazione collinare dell'area, sarà necessario inoltre intervenire sia sulle strade esistenti che sulla creazione di nuovi tratti viari per consentire il trasporto delle componenti degli aerogeneratori; i lavori di adeguamento delle strade esistenti prevedono il potenziamento delle carreggiate, che verranno portate a una larghezza di 6 metri, e per quanto riguarda la viabilità interna al parco sarà realizzato un sistema di strade che collegheranno le varie piazzole di installazione delle turbine. Il progetto prevede infine la connessione del parco eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite un elettrodotto che attraverserà i comuni di Altare e Mallare. Le opere in progetto impattano molto sul sottosuolo, in un **contesto di potenziale archeologico e paleontologico interessante**, essendo ubicate sullo spartiacque tra versante marittimo e versante padano, in prossimità dei valichi più bassi dell'intero arco montuoso che abbraccia la Liguria. La centralità è sempre stata di particolare interesse strategico per ogni comunità umana, come attestano già in età paleolitica vari ritrovamenti di beni mobili. In età romana il suo valore strategico viene ancor più sottolineato dal passaggio della via Aemilia Scauri.

3. Parere endoprocedimentale

Considerati i punti 1 e 2 questa Soprintendenza esprime pertanto **parere contrario** per gli impatti sopra segnalati e per le seguenti motivazioni.

Pur rilevando gli aspetti positivi di alcune scelte progettuali sopra esplicitate e la definizione di opere compensative maggiormente strutturate e mirate alla valorizzazione del territorio, l'interazione e la prossimità del nuovo parco eolico con siti di notevole valenza paesistica, architettonica e culturale risultano elementi di incompatibilità difficilmente superabili o mitigabili. Non si tratta di esprimere una contrarietà rivolta all'idea in sé di creare parchi eolici, che potrebbero essere essenziali per la lotta contro il cambiamento climatico, quanto di evidenziare alcuni **elementi di incompatibilità del progetto con il contesto paesaggistico e architettonico in cui si inserisce**. Con un approccio responsabile e una progettazione paesaggistica attenta è possibile sviluppare parchi eolici che contribuiscano al benessere energetico senza compromettere irreparabilmente il paesaggio e l'ambiente. Richiamando il dettato dell'art. 131 del Codice si ricorda che tutti i soggetti che, nell'esercizio di pubbliche funzioni, intervengono sul territorio nazionale, informano la loro attività ai principi di uso consapevole del territorio e di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

IL SOPRINTENDENTE
DOTT. FEDERICO BARELLO
Firmato digitalmente
ex decreto legislativo s.m.i. 82/2005

MINISTERO DELLA CULTURA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Andrea Canziani
E-mail: andrea.canziani@cultura.gov.it

Il Funzionario Archeologo
dott.ssa Silvana Gavagnin
E-mail: silvana.gavagnin@cultura.gov.it